

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

Economia aziendale, bilancio, business plan

Anno accademico 2017/2018

Prof. Antonio Staffa
Prof. Mario Venezia

Analisi della Gestione Aziendale

Analisi consuntive

Analisi prospettive

Analisi di bilancio

Situazione
economica
finanziaria
patrimoniale

Fabbisogno di
fondi e loro
copertura

Analisi degli indici

Riclassificazione fonti
e impieghi

Programmazione

Budget

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Art. 2423, 2423 *bis*, 2423 *ter* C.C. + riforma D.Lgs. 139/2015

FINALITA'

- Rappresentare la situazione finanziaria e il quadro del patrimonio aziendale alla chiusura dell'esercizio.
- Evidenziare l'andamento della gestione economica della società.

OBBLIGATORIETA'

- La redazione del bilancio è affidata agli amministratori della società.
- La compilazione è disciplinata dal codice civile.
- Obbligo di allegarlo alla dichiarazione dei redditi.
- Applicare i criteri di valutazione ex art. 2426 C.C.

SOGGETTI OBBLIGATI AL DEPOSITO DEL BILANCIO

SOCIETA' DI CAPITALI

- Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
- Società per azioni (S.p.a.)
- Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.)

ALTRI

- Società cooperative
- Consorzi fidi e con attività esterna
- Società consortili
- Società aventi sede secondaria in Italia
- Mutue assicuratrici
- Gruppi europei di interesse economico
- Pubbliche amministrazioni

DESTINATARI DEL BILANCIO

STAKEHOLDERS INTERNI

- Imprenditore o soci di maggioranza (stockholders)
- Amministratori
- Management
- Personale dipendente

STAKEHOLDERS ESTERNI

- Soci di minoranza (stockholders)
- Finanziatori (banche, obbligazionisti, investitori istituzionali, ...)
- Fornitori
- Clienti
- Comunità locale, nazionale e internazionale

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Assolve a due importanti funzioni:

Funzione informativa

Informazioni:

- Sulla gestione aziendale
- Sul patrimonio
- Sul valore dei redditi realizzati

Funzione di controllo

Da parte dei soci:

- Sull'impegno dell'utile
- Sulla redditività del loro investimento
- Sull'operato degli amministratori

Da parte degli Stakeholders:

- Sulla continuità e stabilità dell'attività aziendale
- Sulla puntualità delle scadenze contrattuali
- Sulla regolarità delle azioni poste in essere

REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Documento di **DERIVAZIONE CONTABILE**

Scritture d'esercizio

- Fatti di gestione che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio

Inventario

- Indica gli elementi attivi e passivi (criteri di valutazione art. 2426 C.C. e principi contabili)

Situazione Contabile pre-assestamento

- Scopo conoscitivo e di controllo
- Fatti di gestione in riferimento all'aspetto finanziario

Scritture di assestamento

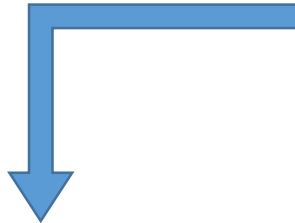
- Tradurre in contabilità le operazioni di inventario
- Competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito e gli elementi del patrimonio aziendale

REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO



SITUAZIONE CONTABILE FINALE



Situazione Patrimoniale
Espone il Patrimonio di funzionamento



Situazione Economica
Espone i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio



NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO

REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Postulati di bilancio

- Chiarezza
- Verità
- Correttezza

Principi di redazione

- Continuità
- Prudenza
- Competenza
- Valutazione separata
- Costanza

I Postulati di bilancio

Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico (art. 2423 C.C.)

CHIAREZZA

VERITA'

CORRETTEZZA

CHIAREZZA

Un bilancio chiaro deve consentire alle persone che possiedono le nozioni necessarie di contabilità di comprendere come si è formato il reddito di esercizio e le componenti del Patrimonio di funzionamento. E' proprio per consentire la necessaria chiarezza che vengono disciplinati:

- Obbligo di rispettare gli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C.
- Divieto di raggruppare le voci.
- Divieto di operare compensazioni tra valori di bilancio di segno opposto.

VERITA' E CORRETTEZZA

Il bilancio di esercizio deve offrire un “quadro fedele” della situazione aziendale. Gli amministratori che redigono il bilancio devono operare correttamente le stime e le iscrizioni delle diverse voci.

Pertanto essi devono:

- Agire in buona fede;
- Attenersi alle regole di valutazione stabilite dalla legge;
- Seguire le corrette regole contabili.

Purtroppo non sarà mai possibile richiedere al bilancio una verità oggettiva; molte poste sono frutto di stime e congetture legate alla circostanza che nel momento in cui viene redatto il Bilancio diverse operazioni sono ancora in corso ed il loro esito incerto. Un bilancio “veritiero e corretto” è quindi inteso come bilancio “attendibile”, che si avvicina al vero. Da ciò:

- L’obbligo di fornire informazioni complementari e aggiuntive utili ad una adeguata informazione;
- L’obbligo di derogare dalla legge, in casi eccezionali, quando questa non consente un’adeguata rappresentazione.

I Principi di redazione del bilancio

CONTINUITA'

Tutte le valutazioni devono essere effettuate con il presupposto del funzionamento aziendale, nella prospettiva che l'azienda continui nel tempo la sua attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tutto questo significa che le valutazioni non devono essere effettuate come se si volesse liquidare il patrimonio vendendo tutti i beni, e pagando tutti i debiti, ma tenendo presente le evoluzioni future cui parteciperanno i beni oggetto di valutazione.

I Principi di redazione del bilancio

PRUDENZA

Nella redazione del bilancio bisogna:

- Contabilizzare le perdite e gli oneri anche se **incerti e solo presunti**;
- Contabilizzare componenti positivi solo se effettivamente realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- Non contabilizzare utili derivanti da incrementi patrimoniali che non siano certi e durevoli;
- Tener conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

COSTANZA

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

I Principi di redazione del bilancio

COMPETENZA

- Si deve tener conto degli oneri e dei ricavi solamente se imputabili economicamente all'esercizio, indipendentemente dal pagamento e dall'incasso.
- I costi di competenza sono quelli maturati nell'esercizio relativi a beni e servizi utilizzati nel periodo considerato.
- I ricavi si considerano di competenza quando sono maturati nell'esercizio e hanno avuto il corrispettivo costo.

VALUTAZIONE SEPARATA

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente.

Struttura e composizione del bilancio (art. 2424 C.C.)

STATO PATRIMONIALE

Attivo
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
b) Immobilizzazioni: <ul style="list-style-type: none">I. ImmaterialiII. MaterialiIII. Finanziarie
c) Attivo Circolante: <ul style="list-style-type: none">I. RimanenzeII. CreditiIII. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioniIV. Disponibilità liquide
d) Ratei e risconti

Passivo
a) Patrimonio Netto: <ul style="list-style-type: none">I. Capitale socialeII. RiserveIII. Utile (perdita dell'esercizio)
b) Fondi per rischi e oneri
c) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
d) Debiti
e) Ratei e risconti

Affitti turistici, in Lombardia più vincoli per i proprietari

di Fossati
 I affitti turistici in Lombardia discutere. Con il regolamento 17/2016, attuativo della legge regionale 27/2015, la Regione si è data ben al di fuori del tradizionale campo semi alberghiero (breakfast, ostelli, locande e camere) e ha previsto nella legge di "case vacanza" le locazioni inferiori al 30% a scopo turistico, invadendo il terreno delle norme che i proprietari dovranno i prezzi in due lingue: straniero e italiano. Per poter firmare il contratto proprietario deve fare una polizza assicurativa di prevenzione, pena una sanzione di 5 mila euro. È proprio nel regolamento attuativo si indicano i requisiti minimi: tra cui il numero di letti e coltelli da cucina, il primo soccorso ed i proprietari hanno o all'8 agosto 2017 per

Insomma, ce n'è abbastanza perché la proprietà immobiliare cerchi di intervenire: di questo si parlerà dopodomani nel convegno organizzato a Milano da Assoedilizia che vedrà partecipare anche l'assessore regionale per lo Sviluppo economico, Mauro Parolini. «In Lombardia», spiega il presidente di Assoedilizia, Achille Colombo Clerici - gli arrivi turistici superano i 15 milioni e mezzo e le presenze sono pari a 38 milioni: un andamento decisamente più dinamico rispetto a quello registrato a livello nazionale. Riconosciamo che da un lato c'è un problema fiscale e dall'altro di concorrenza, direttamente dipendente dal primo. Ma se sussistono nella normativa maglie larghe attraverso le quali possano sfuggire situazioni di evasione o di elusione fiscale, la via per risolvere il problema non è quella di limitare la libertà contrattuale ma di imporre direttamente norme efficaci ed attuabili volte ad impedire fenomeni elusivi».

Il nodo, insomma, è sull'applicabilità concreta di una norma che sembra avere lo scopo di eliminare il "nero" degli affitti turistici, imponendo una serie di patenti burocratiche che solo in parte

possono interessare l'inquilino. Il rischio è però che la massa degli adempimenti diventi troppo pesante per chi affitta la seconda casa nei mesi estivi. Va detto che il tentativo del Comune di Milano di registrare chi affitta con Airbnb è fallito: solo l'8% ha obbedito all'obbligo di iscriversi all'albo.

Materia da sempre a forte vocazione regionale, il turismo incrocia però spesso materie riservate alla potestà legislativa esclusiva dello Stato centrale, come accade in tema di ordinamento civile e un esempio è proprio quello della legge della Regione Lombardia, n. 27 del 2015, al crocevia tra promozione del turismo e normativa in tema di locazione.

I due convegni

01 | ASSOEDILIZIA
 Si terrà il 29 marzo a Milano, in via Meravigli 3 alle 14.30. Presenti anche l'assessore Mauro Parolini e due docenti della Statale: Marilisa D'Amico (diritto costituzionale) e Gianroberto Villa (privato)

02 | CONFEDILIZIA
 Organizzato con Pro.Loca.Tur si svolgerà il 30 marzo a Milano, ore 9-13, presso l'Istituto Leone XXIII. Interverrà Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia

siva dello Stato centrale, come accade in tema di ordinamento civile e un esempio è proprio quello della legge della Regione Lombardia, n. 27 del 2015, al crocevia tra promozione del turismo e normativa in tema di locazione.

«La legge», spiega Marilisa D'Amico - pone alcune questioni sul piano del diritto costituzionale, anzitutto sul versante del riparto di competenze tra Stato e Regioni, così come delineato a norma dell'articolo 117 della Costituzione, a cui si affiancano dubbi sull'impostazione avallata dal legislatore regionale nel proporre questa, ancorché parziale, equiparazione tra attività ricettiva promossa tramite strutture alberghiere e strutture, viceversa, sprovviste dei caratteri della imprenditorialità e della stabilità, che finisce con il coinvolgere anche la tutela del diritto di proprietà di cui all'articolo 42 della Costituzione». Si tratta, prosegue Marilisa D'Amico, di un complesso di profili «che richiede di essere risolto in via interpretativa, ragionando sugli ambiti specifici, e rispetto ai quali il convegno si pone quale momento di analisi».

Del resto non è il primo caso: Confedilizia (che per il giorno successivo, sempre a Milano, partecipa al convegno organizzato con Pro.Loca.Tur sui temi della locazione turistica) aveva già ottenuto che il Governo impugnasse la legge regionale della Toscana 86/2016 per motivi di concorrenza con la materia riservata allo Stato.

POSTE DEL SOLE



La Collana del Sole 24 Ore in otto volumi sull'amministrazione del personale è uno strumento operativo per i processi lavorativi aziendali e gli adempimenti burocratici. Il secondo volume (Datore di lavoro: Il rapporto con Irps e Inail) esamina la costituzione del rapporto. La trattazione è interdisciplinare. In edicola dal 29 marzo a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano

SOCIETÀ
 La guida per redigere il bilancio d'esercizio

adempimento con il quale le società si confrontano ogni anno. Questa collana in sei volumi analizza i principi contabili applicabili alle varie voci, alla luce delle novità normative e del processo di revisione completato dall'Oic a fine 2016. In edicola dal 30 marzo a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano

LAVORO
 Ammortizzatori, la mappa delle novità. La guida esamina in modo

ammortizzatori sociali e in modo particolare la cassa integrazione ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs), i fondi di integrazione salariale, la nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi), l'indennità di disoccupazione per i collaboratori (Dis-Coll) e gli assegni di ricollocazione. In edicola da martedì 28 marzo a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano

APPROFONDIMENTO ONLINE

www.ilsole24ore.com/casa24

SCOPRITE L'ARTE



Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
 Sede Legale in Bologna, Via Stalingrado 45 - Capitale sociale Euro 3.365.292.408,03 i.v.
 Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro della Imprese di Bologna 00284160371
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046
 Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA (ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea ordinaria e straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è convocata in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 10.30, presso il Centro Congressi Villa Cicogna, Via Palazzetti 1N, San Lazzaro di Savena (Bologna), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- In sede ordinaria**
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- In sede straordinaria**
- Modifica dell'art. 1 ("Denominazione") dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - Deliberazioni ai sensi della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Partecipazione e rappresentanza in Assemblea
 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione, effettuata alla Società da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze alla record date (19 aprile 2017), corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea. Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge con modulo reperibile sul sito internet della Società (www.unipol.it/SezioneGovernance/Assemblee/Azionisti2017/Assembleaordinariaestraordinaria28aprile2017). La Società ha designato Computershare S.p.A. quale Rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto. Il modulo da utilizzare per conferire delega al suddetto Rappresentante designato sarà disponibile sul suddetto sito internet della Società e sarà inviato a coloro che ne faranno richiesta telefonica al n. +39 011 0923200.

Documentazione e informazioni
 L'avviso di convocazione integrale dell'Assemblea, reperibile sul sito internet della Società (www.unipol.it/SezioneGovernance/Assemblee/Azionisti2017/Assembleaordinariaestraordinaria28aprile2017), contiene tutte le informazioni e le istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti, con riguardo al diritto di porre domande e all'eventuale integrazione dell'ordine del giorno. Le relazioni e le proposte sugli argomenti all'ordine del giorno saranno a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicate nel sito internet della Società, nonché sul sito di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com), ai sensi di legge e saranno trasmesse a coloro che ne faranno richiesta.

In particolare, saranno disponibili al pubblico:

- dalla data odierna, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative su tutte le materie all'ordine del giorno della parte ordinaria e di quella straordinaria, comprendenti, tra l'altro, con riferimento ai punti 2 e 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, rispettivamente, la Relazione di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ("TUF") ed il documento informativo di cui all'art. 114-bis del TUF;
- entro il 6 aprile 2017, la Relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del TUF, nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Inoltre, entro il 13 aprile 2017 sarà messa a disposizione presso la sede sociale la documentazione di bilancio delle società controllate e collegate.

Bologna, 27 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Pirotta Luigi Stefanini

www.unipol.it

Stato Patrimoniale

Attivo

a) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti

La voce *“Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”*, è destinata ad accogliere i **crediti che la società vanta nei confronti dei propri soci, o azionisti (in caso di Spa), relativamente ai conferimenti in denaro deliberati, sottoscritti e non ancora versati, sia in sede di costituzione della società**, sia nella fase di aumento di capitale sociale (in un momento successivo a quello della costituzione).

Stato Patrimoniale

Attivo

b) Immobilizzazioni:

Immateriali

- Costi di impianto e ampliamento
- Costi di sviluppo individuati e definiti
- Diritti di brevetto industriale
- Diritti di opere di ingegno
- Concessioni, licenze, marchi
- Avviamento

Materiali

- Terreni e fabbricati
- Impianti e macchinari
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni

Finanziarie

- Partecipazioni in:
 - Società controllate
 - Società collegate
 - Altre società
- Crediti di natura finanziaria
- Altri titoli

Stato Patrimoniale

Attivo

c) Attivo Circolante:

Rimanenze	Crediti	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Disponibilità liquide
<ul style="list-style-type: none">• Materie prime, sussidiarie e di consumo• Semilavorati• Prodotti finiti e merci	<ul style="list-style-type: none">• Verso clienti• Verso società controllate• Verso società collegate• Tributari• Verso altri	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti finanziari derivati• Altri titoli	<ul style="list-style-type: none">• Depositi bancari e postali• Denaro e valori in cassa

Stato Patrimoniale

Passivo

a) Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale rappresenta **il valore delle somme e dei beni conferiti dai soci**, a titolo di capitale di rischio, all'atto di costituzione della società. Esso è suddiviso **in quote di pari valore** che sono assegnate ai soci in proporzione alla parte di capitale da essi sottoscritta e versata.

Riserve

- Riserva da sovrapprezzo azioni
- Riserve legali
- Riserve statutarie
- Riserva azioni proprie
- Altre riserve

Utili (perdite)

- Utili (perdite) portati a nuovo
- Utile (perdita) dell'esercizio

Stato Patrimoniale

Passivo

b) Fondi per rischi e oneri

Art. 2424 bis C.C.: “gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire soltanto perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza”.

Fondi spese: fondi destinati a coprire uscite future di competenza economica dell’esercizio, certe nell’esistenza ma alla data del bilancio ancora indeterminate nell’ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Fondi rischi: le passività potenziali destinate a coprire spese o perdite che probabilmente (ma non sicuramente) si verificheranno in futuro ma che traggono origine da eventi specifici relativi all’esercizio in chiusura; sono indeterminati nell’ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Strumenti Derivati valutati a *fair value* negativo.

c) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Stato Patrimoniale

Passivo

d) Debiti

- Debiti verso soci per finanziamenti
- Debiti verso banche e/o istituti di credito
- Debiti verso altri finanziatori: obbligazioni, altri titoli di credito
- Debiti verso società: collegate, controllate, controllanti
- Debiti verso fornitori
- Debiti tributari
- Debiti verso istituti previdenziali
- Altri debiti

Stato Patrimoniale

Ratei e Risconti

RATEI

I ratei sono quote di costi o di proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi

Passivi

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi

RISCONTI

I risconti sono quote di costi o di proventi già sostenuti o conseguiti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

Attivi

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi

Passivi

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi

Struttura e composizione del bilancio (art. 2425 C.C.)

CONTO ECONOMICO

(A) Valore della produzione
(B) Costi della produzione
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)
(C) Proventi e Oneri Finanziari
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
Risultato prima delle imposte (A-b +/- C +/- D)
Imposte sul reddito dell'esercizio
Utile (perdita) dell'esercizio

*Con l'avvento del D. Lgs. 139/15 è stata cancellata la sezione «E» dedicata ai proventi ed oneri straordinari, riallocandoli nelle voci di conto economico ritenute più appropriate.

Conto Economico

a) Valore della produzione

Contiene tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della produzione ottenuta indipendentemente dall'effettiva vendita del prodotto. Sono ricavi che appartengono sia alla gestione caratteristica che extracaratteristica.

b) Costi della produzione

Costi inerenti al valore della produzione, quindi risultano strettamente correlati con i valori inseriti nella lettera A. Sono classificati per natura, ovvero in base alla causa economica che li ha generati.

Differenza tra valore e costi della produzione

Conto Economico

c) Proventi e oneri finanziari

Componenti reddituali connessi alla gestione finanziaria, ovvero costi e ricavi che si generano in seguito a finanziamenti ottenuti o concessi e dalle attività finanziarie.

d) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Componenti reddituali attinenti alle attività finanziarie di origine valutativa in sede di assestamento (svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni, titoli).



RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

- Imposte sul reddito dell'esercizio

UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO

Relazione tra stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale 31/12/2016

Stato patrimoniale 31/12/2016	
ATTIVO	PASSIVO

Conto economico 2017

Risultato gestione operativa
Risultato gestione finanziaria
Risultato gestione tributaria

RISULTATO TOTALE

Stato patrimoniale 31/12/2017

Stato patrimoniale 31/12/2017	
ATTIVO	PASSIVO

BILANCIO 31.12.2015
in unità di Euro
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2015	31.12.2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.577	20.811
7) Altre	410.042	51.062
Totale	420.619	80.673
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.655.127	4.669.362
2) Impianti e macchinario	909.926	375.135
3) Attrezzature industriali e commerciali	391.439	252.965
4) Altri beni	7.166.732	6.960.520
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	1.020.471
Totale	13.203.224	13.294.453
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	29.946.710	102.369.041
d) Altre imprese	207	207
Totale	29.946.917	102.370.048
Totale immobilizzazioni (B)	43.579.560	115.745.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	139.967.903	103.502.602
II - Crediti:		
1) Verso clienti		
(di cui esigibili entro l'anno)	15.541.590	11.409.075
(di cui esigibili oltre l'anno)	0	149.784
	15.541.590	11.607.859
2) Verso imprese controllate		
(di cui esigibili entro l'anno)	271.640.272	227.141.330
4) Verso controllanti		
(di cui esigibili entro l'anno)	210.024.399	120.200.920
4- bis) Crediti tributari		
(di cui esigibili entro l'anno)	15.093.775	579.230
(di cui esigibili oltre l'anno)	11.490.724	10.639.459
	26.584.499	11.218.689
4- ter) Imposte anticipate		
(di cui esigibili entro l'anno)	80.394.137	66.671.104
(di cui esigibili oltre l'anno)	74.193.219	14.086.531
	154.587.356	80.757.635
5) Verso altri		
(di cui esigibili entro l'anno - terzi)	1.615.036	2.639.615
(di cui esigibili entro l'anno - gruppo)	31.014.955	102.507.765
(di cui esigibili oltre l'anno - terzi)	614	614
	33.491.405	105.147.994
Totale	712.617.529	556.192.435
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	270.764	100
3) Denaro e valori in cassa	593	490
Totale	279.356	670
Totale attivo circolante (C)	852.864.788	659.775.715
D) RATEI E RISCOINTI		
Altri ratei e risconti	2.433.012	2.037.151
Totale ratei e risconti (D)	2.433.012	2.037.151
TOTALE ATTIVITA'	898.877.360	777.558.040

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	5.300.000	5.300.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	72.505.193	72.505.193
III - Riserve di rivalutazione	200.633	200.633
IV - Riserva legale	1.060.000	1.060.000
VII - Altre riserve		
a) Riserva straordinaria	502.055	502.055
b) Riserva tassata	362	362
c) Plusvalenze da conferimento	1.990.450	1.990.450
d) Avanzo da fusione	33.425.492	1.331.144
e) Versamento Soci in C/Capitale	20.000.000	20.000.000
	55.919.167	23.024.019
VIII - Utili portati a nuovo	56.041.161	56.012.002
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	25.007.590	29.229.079
Totale Patrimonio netto (A)	216.041.744	188.139.006
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili	513.979	550.343
2) Per imposte differite	2.230.643	0
3) Altri	292.961.415	246.075.733
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	296.706.037	246.634.076
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	384.742	394.662
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
(di cui esigibili entro l'anno)	213.655	195.339
(di cui esigibili oltre l'anno)	0	149.784
	213.655	344.123
7) Debiti verso fornitori		
(di cui esigibili entro l'anno)	56.507.964	49.702.135
9) Debiti verso imprese controllate		
(di cui esigibili entro l'anno)	37.931.502	32.179.997
(di cui esigibili oltre l'anno)	923.042	1.207.437
	38.854.544	33.467.434
11) Debiti verso controllanti		
(di cui esigibili entro l'anno)	57.141.356	15.403.695
12) Debiti tributari		
(di cui esigibili entro l'anno)	13.508.424	24.510.364
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
(di cui esigibili entro l'anno)	1.063.266	1.095.707
14) Altri debiti		
(di cui esigibili entro l'anno - terzi)	71.075.640	75.931.216
(di cui esigibili entro l'anno - consociate)	147.265.034	141.479.450
	218.340.674	217.410.666
Totale debiti (D)	305.631.491	342.022.124
E) RATEI E RISCOINTI		
Altri ratei e risconti	113.346	367.372
Totale ratei e risconti (E)	113.346	367.372
TOTALE PASSIVITA'	602.835.616	589.418.234
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	898.877.360	777.558.040
CONTI D'ORDINE		
1) Conti impegni	11.667.857	22.038.165
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.667.857	22.038.165

CONTO ECONOMICO

01.01.2015 - 31.12.2015 01.01.2014 - 31.12.2014

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.357.115.629	2.007.202.280
5) Altri ricavi e proventi	178.014.272	110.299.306
Totale valore della produzione (A)	2.535.929.901	2.205.581.666
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.055.270.609	1.770.736.094
7) Per servizi	200.591.533	194.167.741
8) Per godimento di beni di terzi	2.761.233	2.828.454
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.765.702	20.126.077
b) Oneri sociali	5.017.208	5.742.561
c) Trattamento di fine rapporto	1.360.907	1.349.746
e) Altri costi	2.536.758	3.331.997
Totale costi per il personale	29.480.735	30.551.181
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.507	50.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.503.628	3.573.517
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	9.417	313.616
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.671.552	3.945.430
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-36.305.300	-23.192.994
12) Accantonamenti per rischi	4.002.639	2.035.952
13) Altri accantonamenti	210.745.300	160.570.545
14) Oneri diversi di gestione	3.900.991	4.120.920
Totale costi della produzione (B)	2.475.015.452	2.163.772.131
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	60.914.449	51.809.535
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate e consociate	50.901	90.390
- da imprese controllanti	127	29.445
- da altri	27.190	15.301
Totale altri proventi finanziari	68.306	135.145
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate e consociate	-9.344.965	-7.371.831
- da imprese controllanti	-435.023	-7.078
- verso altri	-96	10.387
Totale interessi e altri oneri finanziari	-9.780.084	-7.368.522
17 bis) Utile e perdita su cambi	105.606	-87.206
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-9.598.092	-7.320.663
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche (D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
- altri proventi	1.070.300	2.024.763
Totale proventi straordinari		
21) Oneri		
- altri oneri	-1.037.147	-1.410.590
Totale partite straordinarie (E)	833.153	614.163
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	52.159.510	45.103.037
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-27.151.920	-15.873.950
26) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.007.590	29.229.079

Struttura e composizione del bilancio (art. 2427 C.C.)

Nota Integrativa

La nota integrativa ha la funzione di ampliare la comprensibilità e la chiarezza dello Stato patrimoniale e del conto economico, attraverso informazioni complementari inerenti le voci e i valori in essi esposti e le motivazioni delle scelte operate. Essa contiene:

- Le motivazioni delle eventuali **deroghe** operate a tutela della rappresentazione veritiera e corretta;
- Illustrazione dei **criteri di valutazione** adottati (punto 1);
- Movimenti verificatisi nell'esercizio nelle voci di Stato patrimoniale (punti 2 e 4);
- Dettagli e informazioni su alcune voci di Stato patrimoniale (punti 3 e punti da 5 a 9);
- Dettagli e informazioni su alcune voci di conto economico (punti da 10 a 14);
- **Informazioni supplementari** utili per la corretta e completa lettura del bilancio (punti da 15 a 18).

Rendiconto Finanziario

D. Lgs. 139/2015

art. 2423, comma 1 C.C.: *‘Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa’;*

art. 2425 ter C.C: *‘Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci’;*

Rendiconto Finanziario

Principio contabile OIC 10

Principio OIC 10: Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il principio OIC 10 prevede un rendiconto finanziario di liquidità dove:

- le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa;
- I flussi che determinano le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in relazione alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati: gestione operativa o caratteristica, operazioni di investimento, operazioni di finanziamento;
- La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio;

Schemi per la redazione:

- Metodo diretto
- Metodo indiretto

Rendiconto Finanziario

Gestione operativa

I flussi finanziari generati dalla gestione reddituale permettono di interpretare gli effetti della gestione sulla dinamica finanziaria dell'impresa. Comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

A titolo di esempio:

- incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi;
- incassi da royalty, commissioni, compensi, rimborsi assicurativi e altri ricavi;
- pagamenti per l'acquisto di materia prima, semilavorati, merci e altri fattori produttivi;
- pagamenti per l'acquisizione di servizi;
- pagamenti a, e per conto di, dipendenti;
- pagamenti e rimborsi di imposte
- incassi per proventi finanziari

Rendiconto Finanziario

Gestione operativa

La gestione reddituale del rendiconto finanziario può essere rappresentata per mezzo di due tecniche alternative:

- **metodo diretto**, il quale espone direttamente i flussi finanziari, così come intesi nel Principio;
- **metodo indiretto**, con il quale si determina la variazione dei flussi finanziari originati dalla gestione reddituale rettificando l'utile (perdita) netto di esercizio per considerare:

Elementi di natura non monetaria:

- Ammortamenti
- Accantonamenti
- Svalutazioni
- Utili non distribuiti

Variazioni del capitale circolante netto:

- Variazioni di rimanenze
- Variazioni di crediti e debiti
- Variazioni di ratei e risconti

Operazioni con effetti ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento:

- Plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di attività

Rendiconto Finanziario

Operazioni di Investimento

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

A titolo di esempio:

- acquisti o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali;
- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi, le concessioni;
- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altre società;
- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

Rendiconto Finanziario

Operazioni di Finanziamento

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. La società presenta distintamente le principali categorie di incassi e pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

A titolo di esempio:

- incassi derivanti dall'emissione di azioni o di quote rappresentative del capitale di rischio, pagamento dei dividendi;
- pagamenti per il rimborso del capitale di rischio, anche sotto forma di acquisto di azioni proprie;
- incassi o pagamenti derivanti dall'emissione o dal rimborso di prestiti obbligazionari, titoli a reddito fisso, accensione o restituzione di mutui e altri finanziamenti a breve o lungo termine;
- incremento o decremento di altri debiti, anche a breve o medio termine, aventi natura finanziaria.

PROSPETTO SCALARE – METODO DIRETTO	Anno n	Anno n+1
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Incassi dai clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/pagati		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/acquisto di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento		
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1		

I Criteri di valutazione previsti dal codice civile

(art. 2426 C.C.)

Il principio generale è quello del **COSTO**, inteso come l'insieme degli oneri sostenuti dall'azienda per l'acquisizione o la produzione di un determinato bene.

Al costo deve essere sottratto periodicamente il valore dell'**ammortamento**, un procedimento amministrativo-contabile con cui il costo di un bene viene ripartito nel corso di più esercizi.

Eccezioni al criterio del costo d'acquisto o di produzione sono:

- Criterio del patrimonio netto (per le partecipazioni in società controllate o collegate);
- Criterio del «Fair Value»;
- Criterio del valore presumibile di realizzazione;

I Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Art. 2426 C.C. p.to 1: *le immobilizzazioni devono essere iscritte al costo di acquisto o di produzione*

COSTO DI ACQUISTO: costo del bene + oneri accessori sostenuti per l'acquisto relativi al bene acquistato (installazione, collaudo, immatricolazione, trasporto).

COSTO DI PRODUZIONE: costi sostenuti per fabbricare il prodotto (costi diretti) + oneri finanziari sostenuti per produrre il bene (interessi passivi) per il periodo previsto per la fabbricazione del prodotto fino al momento dell'utilizzo del bene.

Art. 2426 C.C. p.to 2: *le immobilizzazioni materiali immateriali devono essere **sistematicamente** ammortizzate in ogni esercizio.*

Per ammortizzare il bene bisogna tener conto:

- della vita utile del bene
- del costo storico ed il relativo valore contabile
- del criterio adottato per ammortizzare il bene

I Criteri di valutazione

Crediti e Debiti

Con l'introduzione del D.Lgs n. 139/15 anche la valutazione dei crediti e dei debiti segue il criterio del costo ammortizzato

COSTO AMMORTIZZATO: il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'*interesse effettivo* su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Interesse effettivo: metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività o passività finanziaria cui si applica tale calcolo. Le principali caratteristiche del metodo dell'interesse effettivo sono le seguenti:

- il tasso d'interesse effettivo è il tasso che, applicato all'attualizzazione dell'ammontare stimato dei flussi di cassa futuri (incassati o pagati) attesi lungo la durata del credito o debito (o, ove opportuno, un periodo più breve), eguaglia il valore contabile netto del credito o del debito;
- la stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la durata del credito o del debito è effettuata considerando tutti i termini contrattuali previsti per il credito o debito, ivi compresi, ad esempio pagamenti anticipati;
- nel calcolo sono inclusi tutti gli oneri previsti contrattualmente, i costi di transazione e gli eventuali premi o sconti.

I Criteri di valutazione

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze devono essere valutate al costo di acquisto o produzione interna, senza possibilità di operare maggiori valutazioni, ma con l'obbligo di procedere alla loro svalutazione nel caso in cui il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sia inferiore.

I metodi di calcolo del costo indicati dall'articolo 2426 n. 10 del codice civile sono:

Costo medio ponderato

Valutazione delle rimanenze di magazzino calcolando la media ponderata dei costi sostenuti per acquistarle, senza distinguere tra i diversi lotti ricevuti.

FIFO

Il metodo FIFO (*First In First Out*) ipotizza che le materie o le merci entrate per prime (*first in*) siano le prime a essere prelevate dal magazzino (*first out*).

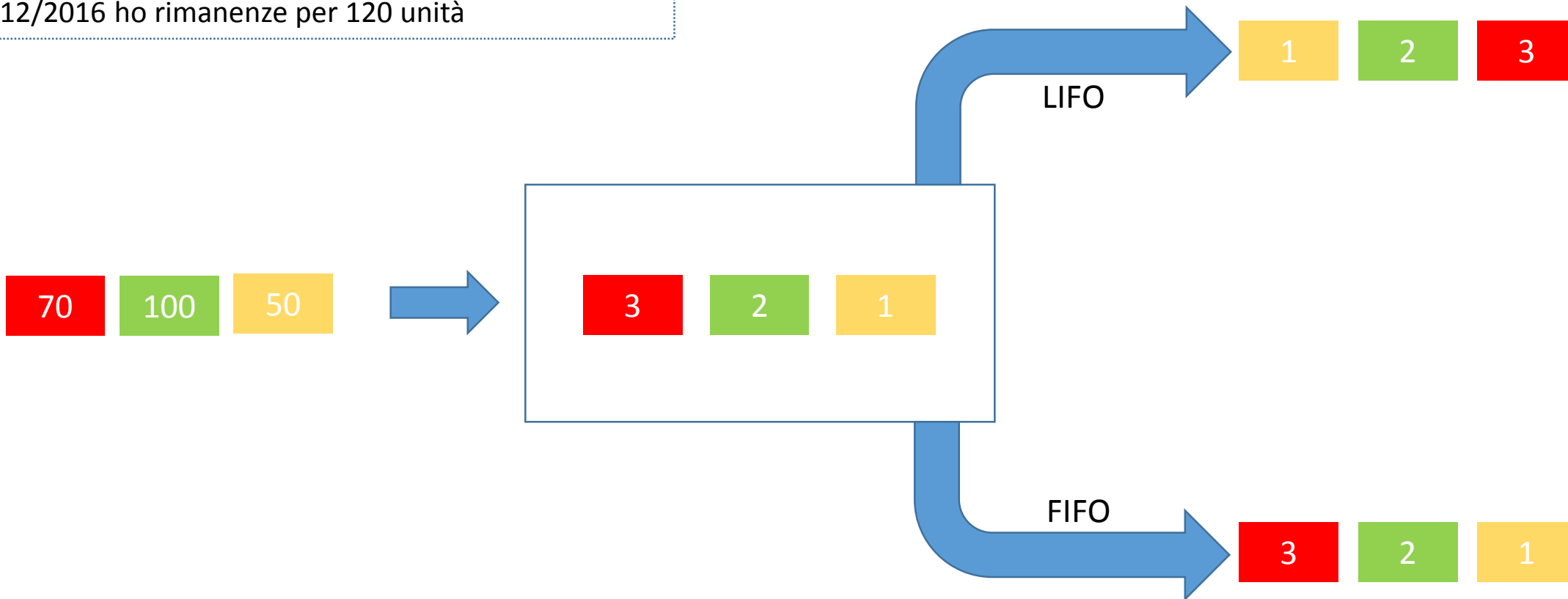
LIFO

Il metodo LIFO (*Last In First Out*) ipotizza che le materie o le merci entrate per ultime (*last in*) siano le prime a essere prelevate dal magazzino (*first out*).

I Criteri di valutazione

Rimanenze di magazzino: Esempio

01/02/2016 acquisto 50 unità al prezzo unitario di € 15,00
01/03/2016 acquisto 100 unità al prezzo unitario di € 5,00
01/05/2016 acquisto 70 unità al prezzo unitario di € 9,00
Al 31/12/2016 ho rimanenze per 120 unità



I Criteri di valutazione

Criterio di valutazione del costo medio ponderato

01/02/2016 acquisto 50 unità al prezzo unitario di € 15,00
01/03/2016 acquisto 100 unità al prezzo unitario di € 5,00
01/05/2016 acquisto 70 unità al prezzo unitario di € 9,00
Al 31/12/2016 ho rimanenze per 120 unità

$$(50 \text{ unità} \times € 15,00) + (100 \text{ unità} \times € 5,00) + (70 \text{ unità} \times € 9,00) = € 1.880,00$$

$$€ 1.880,00 / 220 \text{ unità} = € 8,55$$

$$€ 8,55 \times 120 \text{ unità} = € 1.026,00$$

Tale metodo consente di equilibrare eventuali differenze nei prezzi di acquisto per esempio tra le quantità acquistate a inizio anno e quelle di fine esercizio.

I Criteri di valutazione

Criterio di valutazione FIFO

01/02/2016 acquisto 50 unità al prezzo unitario di € 15,00
01/03/2016 acquisto 100 unità al prezzo unitario di € 5,00
01/05/2016 acquisto 70 unità al prezzo unitario di € 9,00
Al 31/12/2016 ho rimanenze per 120 unità

50 unità x € 5,00 = € 250,00

70 unità x € 9,00 = € 630,00

€ 250,00 + € 630,00 = € 880,00

Il metodo FIFO (*First In First Out*) ipotizza che le materie o le merci entrate per prime (*first in*) siano le prime a essere prelevate dal magazzino (*first out*). Con questo metodo gli scarichi sono valorizzati utilizzando i prezzi delle partite acquistate per prime fino alloro esaurimento.

I Criteri di valutazione

Criterio di valutazione LIFO

01/02/2016 acquisto 50 unità al prezzo unitario di € 15,00
01/03/2016 acquisto 100 unità al prezzo unitario di € 5,00
01/05/2016 acquisto 70 unità al prezzo unitario di € 9,00
Al 31/12/2016 ho rimanenze per 120 unità

70 unità x € 5,00 = € 350,00

50 unità x € 15,00 = € 750,00

€ 400,00 + € 750,00 = € 1.100,00

Il metodo LIFO (*Last In First Out*) ipotizza che le materie o le merci entrate per ultime (*last in*) siano le prime a essere prelevate dal magazzino (*first out*). Con questo metodo gli scarichi sono valorizzati utilizzando gli ultimi prezzi pagati. La scorta di magazzino viene valorizzata ai costi storici, perché il metodo considera in rimanenza i pezzi entrati nei periodi più lontani.

Gli allegati al bilancio d'esercizio

- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (PER LE SOCIETA' QUOTATE)
- COPIA DEL VERBALE D'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

La relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.)

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti sull'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono risultare:

- Attività di ricerca e sviluppo
- Rapporti con le società collegate e controllate
- Informazioni riguardo al numero e al valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prevedibile evoluzione della gestione

La relazione del Collegio Sindacale

La relazione del Collegio Sindacale ha per oggetto il resoconto dell'attività svolta e dei risultati da questa raggiunti

Collegio sindacale titolare della funzione di revisione

- ✓ Vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- ✓ Accertare la regolare tenuta della contabilità
- ✓ Verificare la corrispondenza del bilancio e alle scritture contabili

Società con revisore esterno

Sindaci

- ✓ Osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- ✓ Rispetto dei principi di corretta amministrazione
- ✓ Adeguata struttura organizzativa

Società di revisione

- ✓ Verifica della regolare tenuta della contabilità
- ✓ Corretta rilevazione dei fatti di gestione
- ✓ Corrispondenza del bilancio alle scritture contabili

La relazione del Collegio Sindacale

SOCIETA' NON QUOTATE

- ✓ Norme seguite nell'espletare i controlli
- ✓ Osservazioni in merito all'esercizio delle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis C.C.
- ✓ Consenso o dissenso in merito all'iscrizione nell'attivo di:
 - Costi di impianto e ampliamento
 - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale
 - Avviamento
- ✓ Risultati dei controlli sulla contabilità, sul bilancio e sulla relazione sulla gestione
- ✓ Giudizio sul bilancio e corrispondenza dello stesso alle scritture contabili
- ✓ Osservazioni e proposte in merito ai risultati dell'esercizio sociale, al bilancio e alla sua approvazione
- ✓ Risultati degli altri controlli prescritti dall'art. 2403 C.C.

La relazione del Collegio Sindacale

SOCIETA' QUOTATE

- ✓ Indicazione dei principi di riferimento seguiti nell'espletamento dell'attività di vigilanza
- ✓ Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta in merito:
 - all'osservanza delle disposizioni di legge e dell'atto costitutivo
 - al rispetto dei principi di corretta amministrazione
 - all'adeguatezza della struttura organizzativa della società
 - all'adeguatezza del sistema di controllo interno
 - all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e della sua affidabilità
- ✓ Indicazione delle significative omissioni e fatti censurabili riscontrati
- ✓ Indicazione delle irregolarità segnalate alla CONSOB e delle denunce al Tribunale di gravi irregolarità
- ✓ Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione